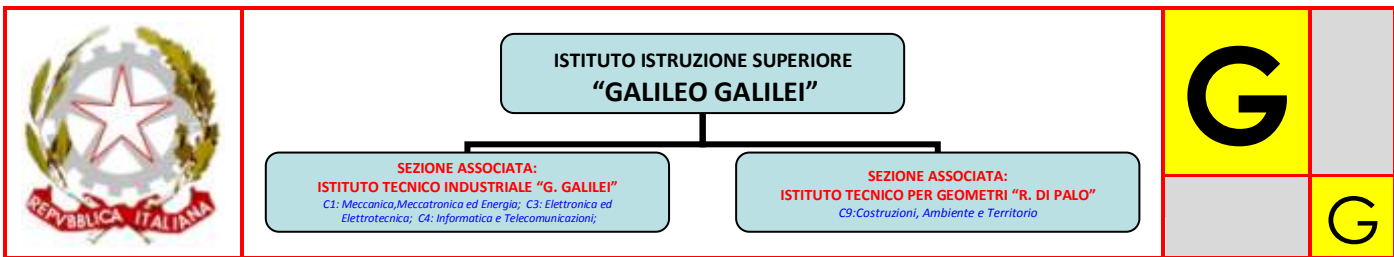


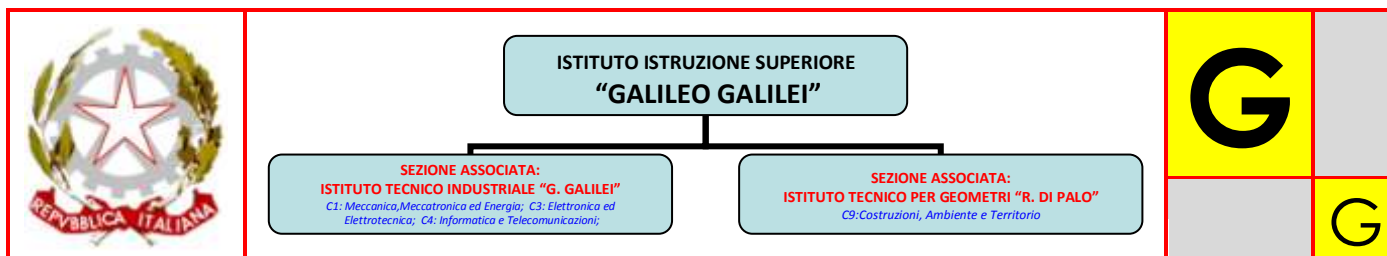
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2014/15

**EDIZIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 05/09/2014
E ADOTTATA DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO - DEL. 31 DEL GIORNO 22/09/2014 -**



INDICE	
PRESENTAZIONE E CENNI STORICI	
FINALITÀ DELLA SCUOLA	
POLITICA DELLA QUALITÀ	
ORGANI COLLEGIALI: <ul style="list-style-type: none"> • <i>CONSIGLIO ISTITUTO</i> • <i>GIUNTA ESECUTIVA</i> • <i>COMITATO VALUTAZIONE SERVIZI</i> • <i>COORDINATORI DIPARTIMENTI</i> • <i>COORDINATORI CONSIGLI CLASSE</i> • <i>RESPONSABILI LABORATORI DIDATTICI</i> 	
ORGANIGRAMMA NOMINATIVO	
OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Profilo del diplomato in Meccanica, meccatronica ed energia</i> • <i>Profilo del diplomato in Elettronica ed elettrotecnica</i> • <i>Profilo del diplomato in Informatica e telecomunicazioni</i> • <i>Profilo del diplomato in Costruzioni, ambiente e territorio</i> 	
STRUTTURA DEI PIANI DI STUDIO ED ORARI SETTIMANALI: <ul style="list-style-type: none"> • <i>C1: MECCANICA</i> • <i>C3: ELETTRONICA</i> • <i>C4: INFORMATICA</i> • <i>C9: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO</i> 	
COMPETENZE E PROCESSI	
INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ	
ATTIVITÀ DI RECUPERO	
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	
PROGETTI DI ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI	
CALENDARIO	
ORARIO DELLE LEZIONI	
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	



PRESENTAZIONE E CENNI STORICI

3

L'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Salerno ha iniziato la sua operatività nell'anno scolastico 2012/2013 ed è caratterizzato dalle sezioni associate I.T.I. "Galileo Galilei", I.T.G. "Raffaele Di Palo" e I.T.G. serale.

La sezione associata I.T.I. è nata autonomamente nell'a.s. 1960/1961 ed è stato il primo Istituto Tecnico Industriale Statale ad essere istituito nel comprensorio cittadino.

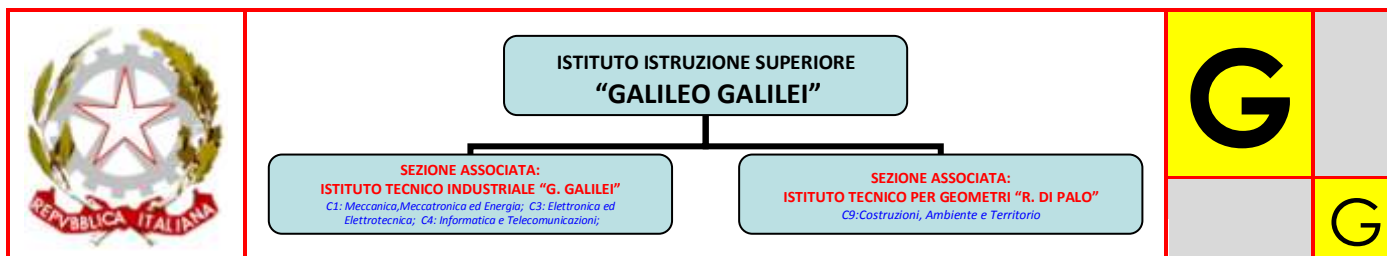
La sede, originariamente ubicata al rione Gelso, fu trasferita, a partire dall'a.s. 1969/1970, in via Raffaele Mauri (quartiere Pastena). A partire dall'anno scolastico 2013/14 l'istituto occupa l'edificio di via Filippo Smaldone già sede dell'Istituto "S. Caterina da Siena" e una parte della precedente sede.

A dirigere l'Istituto, nel corso degli anni, si sono avvicendati Presidi di elevato spessore che, grazie al loro impegno e professionalità, unitamente ad un elevato senso del dovere, hanno contribuito in maniera determinante a fornire lustro ed importanza ad una scuola dalla quale, nel corso degli anni, sono nate altre realtà simili alcune delle quali tutt'ora operanti sul territorio.

Alla specializzazione originaria di meccanica industriale, che è stata ed è tutt'ora un punto di riferimento per il panorama scolastico non solo cittadino, si sono aggiunte, nel tempo, le altre specializzazioni (chimica, elettrotecnica, elettronica, tecnologia alimentare), ognuna delle quali vanta il primato di essere stata la prima ad essere istituita nell'ambito cittadino.

A oggi, anche per effetto della riforma della scuola che ha riguardato gli istituti tecnici con la ristrutturazione dei relativi percorsi di studio, sono disponibili 3 indirizzi (C1: meccanica, meccatronica ed energia; C3: elettronica ed elettrotecnica; C4: informatica e telecomunicazioni).

La sezione associata I.T.G. "R. Di Palo", ubicata inizialmente in un edificio in via Tasso con il nome di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Genovesi", nell'anno scolastico 1959/1960 si trasferì nel nuovo edificio appositamente costruito in via Principessa Sichelgaita.



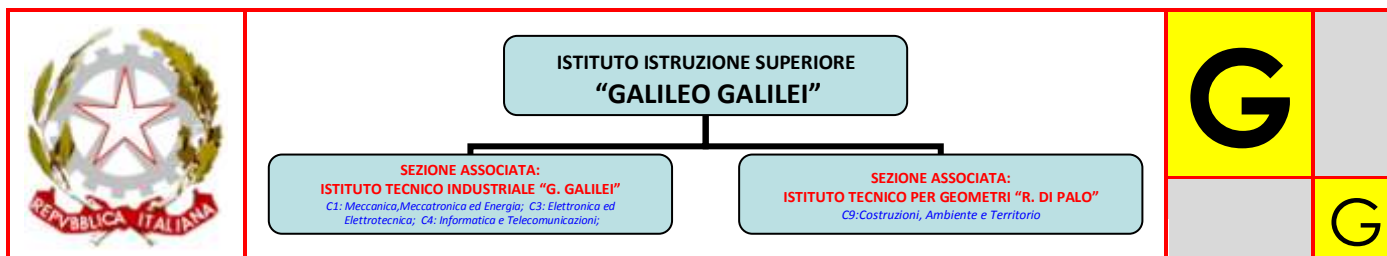
Nel 1977, a seguito del forte incremento del numero delle iscrizioni, venne concessa l'autonomia e nacque lo "Istituto Tecnico per Geometri" che si trasferì nella sede di via Raffaele Mauri.

Nel 1983-1984 l'Istituto venne intitolato a Raffaele Di Palo, insigne figura di uomo ed educatore, docente di Scienze Matematiche e Fisiche, ricordato per la sua esemplarità di maestro di cultura e di vita.

A partire dal corrente anno scolastico anche l'ITG "Di Palo" occupa l'edificio di via Filippo Smaldone già sede dell'Istituto "S. Caterina da Siena"

L'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Salerno, come Istituzione Scolastica, rappresenta, oggi più che mai, un'occasione unica per la crescita degli studenti a cui è necessario assicurare competenze professionali solide spendibili nell'ambito del territorio, nel quadro di un'offerta formativa completa di 4 indirizzi con le relative articolazioni (C1 Meccanica e meccatronica; C3 Elettronica; C4 Informatica; C9 Costruzioni, ambiente e territorio) sempre più attenta al benessere collettivo di tutta la comunità scolastica.

Grosso motivo di vanto e soddisfazione è che tra le aule dell' IIS "G. Galilei" sono transitati allievi che, anche grazie agli insegnamenti qui ricevuti, sono stati in grado di raggiungere posizioni di assoluto rispetto e prestigio sia in ambito puramente professionale che in ambito alternativo (politica, sport, cultura).



LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

5

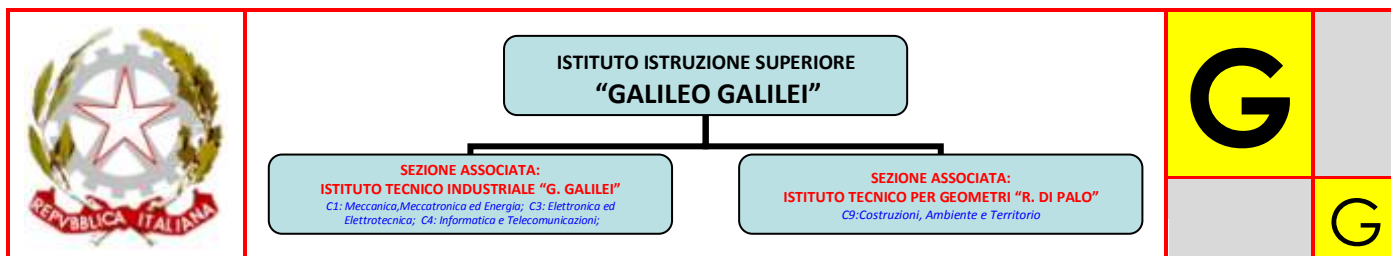
L'istituto si pone due obiettivi fondamentali:

- **FORMARE ed EDUCARE** ogni singolo studente affinché divenga un cittadino consapevole dei propri diritti ed in grado di assumersi le proprie responsabilità. Solamente in questo modo egli potrà, infatti, essere protagonista attivo nella società e nel mondo del lavoro. La scuola fornisce quindi ai giovani gli strumenti necessari per imparare a conoscersi e a conoscere la realtà che li circonda, a saper prendere decisioni circa il proprio futuro.

- Fornire una solida **preparazione CULTURALE e TECNICO/PROFESSIONALE** che lo guidi nella comprensione di una realtà in continua evoluzione e lo metta in condizione di inserirsi con sicurezza nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi a livello universitario

L'offerta formativa si propone quindi di:

- fornire agli allievi una solida base culturale e una preparazione professionale che li guidi nella comprensione di una realtà sempre più complessa;
- far acquisire uno spirito di confronto costruttivo, di valorizzazione del dialogo e del pluralismo, basato su principi di solidarietà e responsabilità
- educare gli allievi alla legalità come rispetto delle regole e uso cosciente degli strumenti di partecipazione democratica.



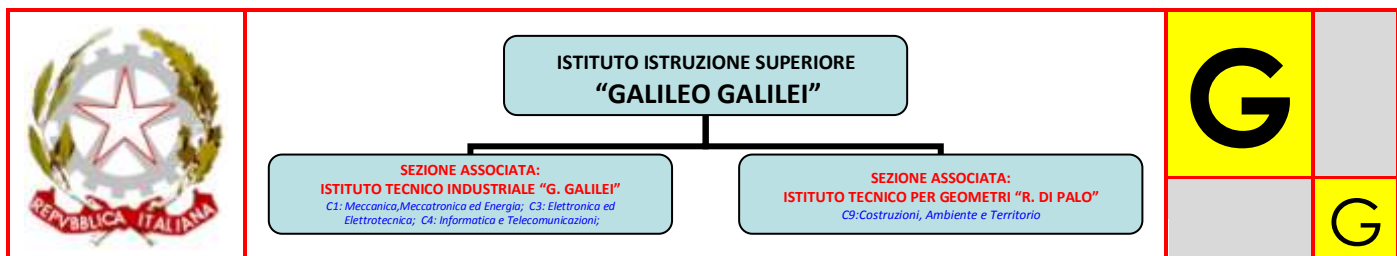
POLITICA DELLA QUALITÀ

6

La realizzazione del progetto Qualità vede coinvolte tutte le attività già in atto nella scuola, e si propone, nel rispetto delle norme internazionali sulla qualità, di:

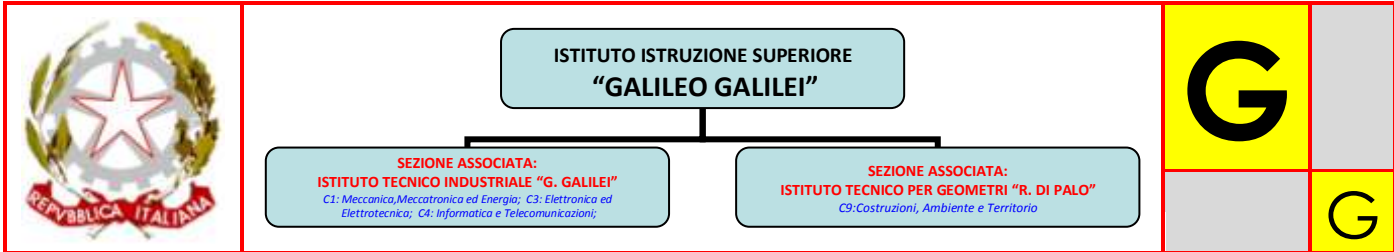
- 1. Svolgere le attività in modo più facile, veloce, efficiente e con meno errori, semplificando i processi, snellendoli.*
- 2. Recuperare risorse ed energie prima occupate in attività poco significative e spesso inutili e ripetitive.*
- 3. Standardizzare il più possibile le varie attività svolte, rendendole trasparenti, documentate, riproducibili, accessibili a tutti.*
- 4. Mettere a punto un efficace sistema di monitoraggio in grado di rilevare problemi, manchevolezze o difetti e che ci consenta in tempi rapidi di intervenire con opportune azioni correttive.*
- 5. Identificare i punti di forza e di debolezza della nostra scuola attraverso la sistematica rilevazione, anche tramite questionari, del grado di soddisfazione dei nostri clienti/utenti.*
- 6. Definire con precisione gli "indicatori di qualità" all'interno di ogni attività, progetto o processo che contribuisce all'attività scolastica.*
- 7. Individuare come misurare gli "indicatori di qualità" in modo oggettivo.*
- 8. Predisporre i piani di miglioramento annuali che, tenendo conto del grado di soddisfazione e del grado d'importanza espresso (rilevato ad esempio dai questionari), portino la scuola a un continuo miglioramento del livello di servizio offerto. La certificazione di qualità ISO 9001:2008 non rappresenta una sola formalità ma lo strumento indispensabile per poter far fronte ai rapidi e continui processi innovativi che caratterizzano la società attuale.*

La norma ISO 9001:2008 contempla i principi per avere un'organizzazione efficace ed efficiente, definisce a quali criteri fare riferimento per essere sicuri di tenere sotto controllo qualsiasi processo, evento, funzione e rappresenta quindi il punto di riferimento della gestione, lasciando libera l'organizzazione di definire e implementare un Sistema di gestione per la Qualità confacente alle proprie dimensioni, finalità, abitudini, clima organizzativo.



A tale progetto vengono chiamati a dare il proprio contributo tutte le componenti del servizio scolastico: dal dirigente scolastico ai docenti, al personale non docente, ai genitori ed agli studenti.

Ciascun ufficio o settore considera l'interlocutore "a valle" come un potenziale cliente, esigente quanto il cliente finale; allo stesso modo pretende dall'interlocutore interno che gli sta "a monte" una risposta puntuale alle proprie richieste.



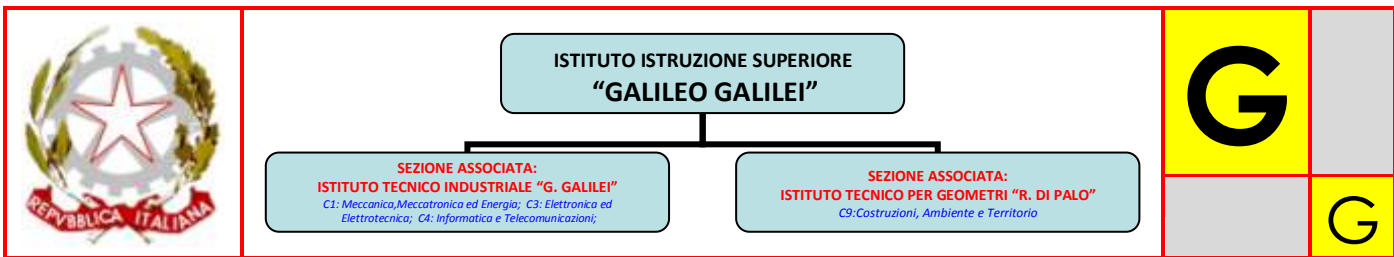
ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto	
Membri	Componente
Annunziata Nicola	Dirigente Scolastico
Perrotta Maria Rosaria	Docente
Romano Anna Maria	Docente
Barra Domenico	Docente
Napoli Carmine	Docente
Palumbo Rosaria	Docente
Ricciardi Carmine	Docente
De Vitiis Federico	Docente
Genghi Gabriele	Docente
Pignataro Domenico	A.T.A.
De Donato Gaetano	A.T.A.
Delfino Teresa	Genitore
Tacinelli Abele	Genitore
Del Regno Angelo	Genitore
Iannone Claudio	Genitore
Di Muro Domenico	Alunno
Mancino Cristian	Alunno
Rinaldi Pier Donato	Alunno
Ruopolo Yuri	Alunno

Giunta Esecutiva	
Membri	Componente
Annunziata Nicola	Dirigente Scolastico
Iaccarino Consiglia	D.S.G.A.
De Vitiis Federico	Docente
De Donato Gaetano	A.T.A.
Delfino Teresa	Genitore
Ruopolo Yuri	Alunno

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	
Membri effettivi	Membri supplenti
Maria Rosaria Carbonaro	Carmine Ricciardi
Carmela Maffei	Carlo Scuoppo
Assunta Mancone	
Vincenzo Mattei	

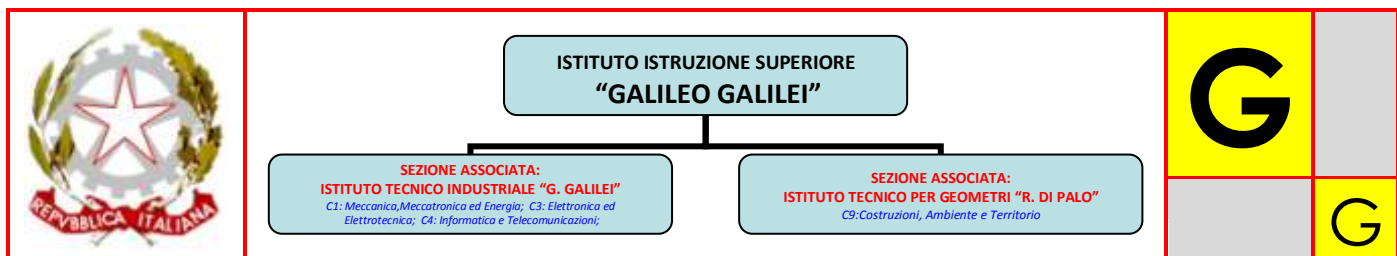
Coordinatori dipartimenti	
Linguistico-Storico-Letterario	Laura Grella
Matematico-Scientifico	Carmela Maffei
Elettronica, Elettrot. e Informatica	Luigi Petrucci
Meccanica	Carmine Napoli
Costruzioni, Ambiente e Territorio	Vincenzo Mattei



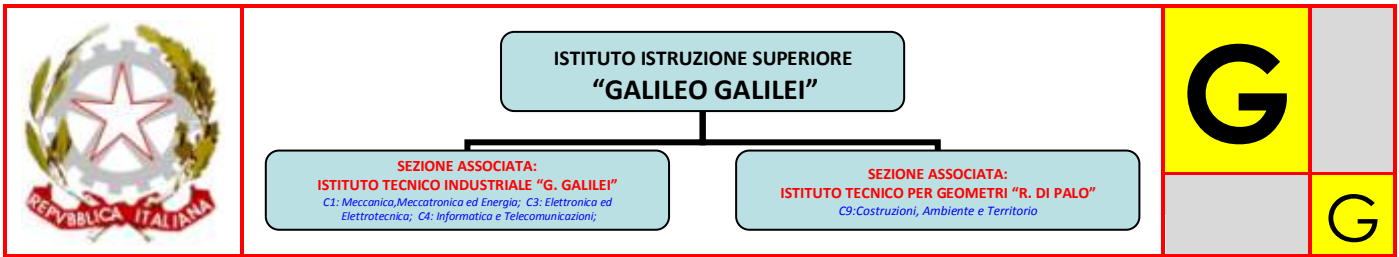
<i>Coordinatori consigli di classe sez. associata ITI Galilei</i>			
1 A		1 B	
2 A		2 B	
3 A		3 B	
4 A		4 B	
5 A		5 B	
1 C		1 D	
2 C		2 D	
3 C		3 D	
4 C		4 D	
5 C		5 D	
1 E		2 E	

<i>Coordinatori consigli di classe sez. associata ITG Di Palo</i>			
1 A		2 B	
2 A		3 B	
3 A		4 B	
4 A		5 B	
5 A		3 ser	
		5 ser	

ELENCO LABORATORI DIDATTICI		
Num	LABORATORIO	Direttore Resp.le
1	CHIMICA	
2	LINGUISTICO	
3	FISICA	
4	SALA VIDEO	
5	E.C.D.L.	
6	C.A.D. (biennio)	
7	INFORMATICA (biennio)	
8	INFORMATICA (triennio)	
9	ELETTRONICA/TELECOMUNICAZIONI	
10	MICROROBOTICA	
11	ENERGIA ALTERNATIVA	
12	SISTEMI E AUTOMAZIONE	
13	TECNOLOGIA MECCANICA	
14	MACCHINE UTENSILI	
15	MACCHINE A FLUIDO	
16	C.A.D. meccanica	
17	TOPOGRAFIA	
18	COSTRUZIONI	



ORGANIGRAMMA NOMINATIVO



L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

PREMESSA: L'identità degli Istituti Tecnici è costituita da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'U.E., costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

Tale identità è espressa da nove ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Con quest'anno scolastico si completa il riordino della scuola secondaria superiore e quindi il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici definito dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88.

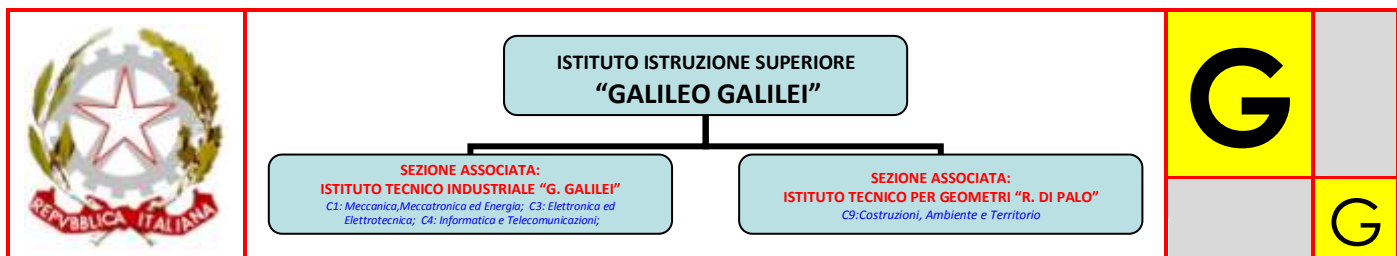
NUOVO PERCORSO FORMATIVO (a regime dall'a.s. 2014/15):

Prevede nove indirizzi con 19 articolazioni:

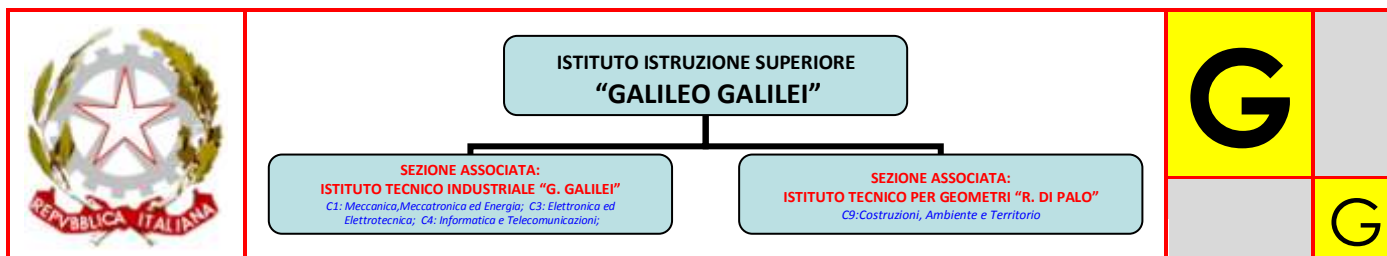
- **C1 "Meccanica, meccatronica ed energia"**
 - Articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia"
- **C2 "Trasporti e logistica"**
 - Articolazioni: "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica"
- **C3 "Elettronica ed elettrotecnica"**
 - Articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione"
- **C4 "Informatica e telecomunicazioni"**
 - Articolazioni: "Informatica" e "Telecomunicazioni"
- **C5 "Grafica e comunicazione"**
- **C6 "Chimica, materiali e biotecnologie"**
 - Articolazioni: "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie"
- **C7 "Sistema moda"**
 - Articolazioni: "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda"
- **C8 "Agraria, agroalimentare e agroindustria"**
 - Articolazioni: "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia"
- **C9 "Costruzioni, ambiente e territorio"**
 - Articolazione: "Geotecnico"

Presso l'Istituto sono attivi i seguenti indirizzi e relative articolazioni:

- **C1 "Meccanica, meccatronica ed energia"**
 - **Articolazioni "Meccanica e meccatronica" e "Energia"**
- **C3 "Elettronica ed elettrotecnica"**
 - **Articolazione "Elettronica"**
- **C4 "Informatica e telecomunicazioni"**
 - **Articolazione "Informatica"**
- **C9 "Costruzioni, Ambiente e Territorio"**



Nella complessiva innovazione vi è quindi una sostanziale continuità con gli indirizzi in precedenza esistenti (meccanica, elettronica e telecomunicazioni, informatica e geometri).



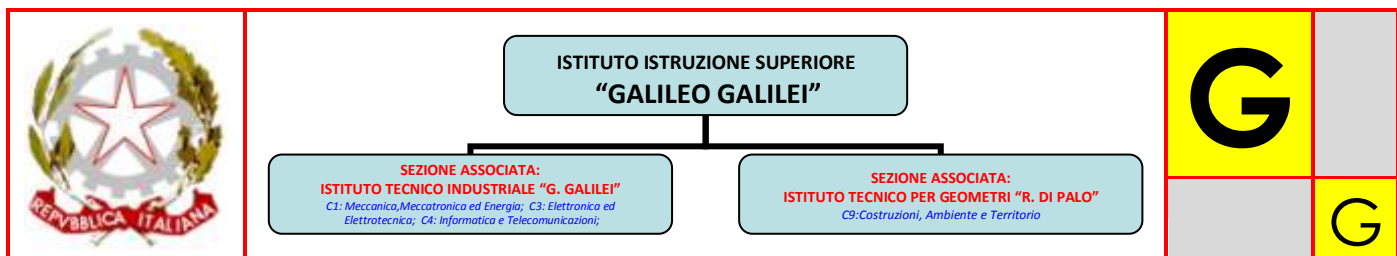
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

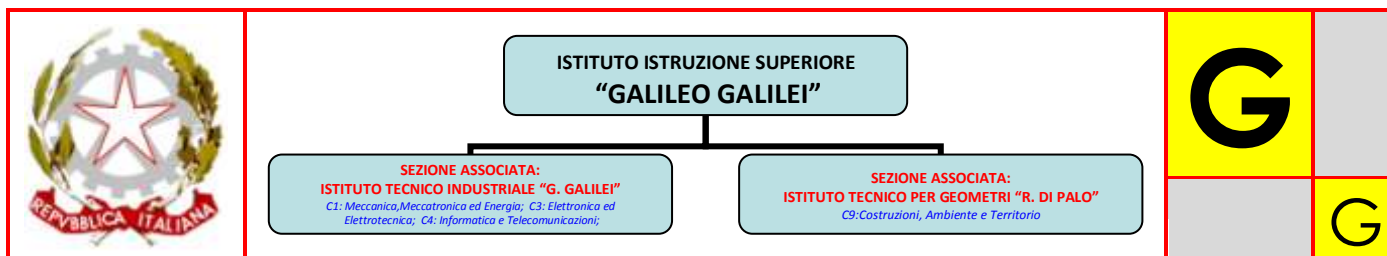
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato consegue** i risultati di apprendimento **di seguito specificati in termini di competenze.**

- **Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.**
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, **anche ai fini dell'apprendimento permanente.**
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e **utilizzare** i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti **professionali**, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- **Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.



- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, **delle tecnologie** e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare **le metodologie e le tecniche** della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento



PROFILO DEL DIPLOMATO IN MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Il Diplomato in **Meccanica, Meccatronica ed Energia**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

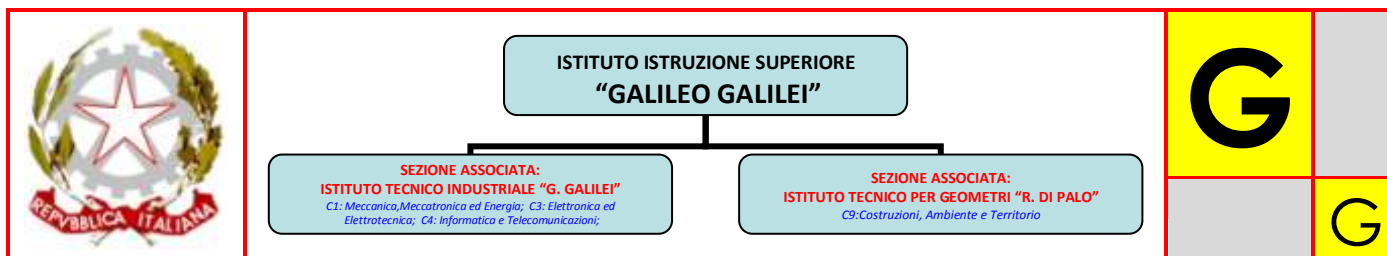
Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "**Meccanica e meccatronica**" ed "**Energia**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "**Meccanica e meccatronica**" sono approfondite, utilizzando anche l'alternanza scuola lavoro, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "**Energia**" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e

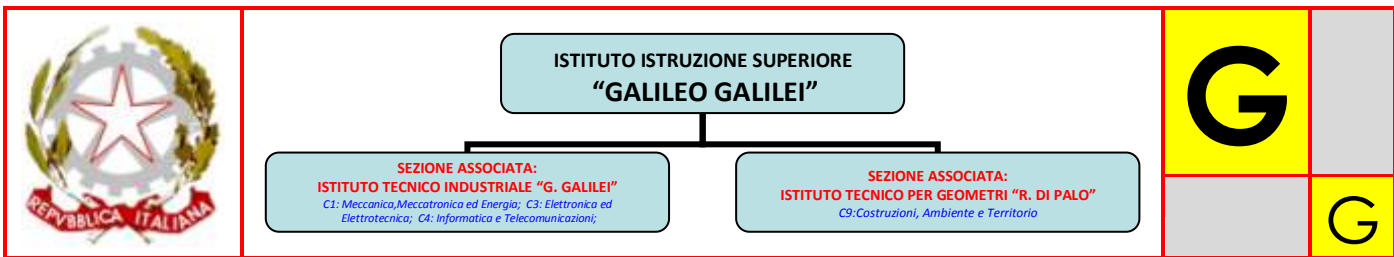


ai trattamenti.

2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo, contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici ed informatici (CAD-CAM), e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

16

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.



PROFILO DEL DIPLOMATO IN ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

17

Il Diplomato in **"Elettronica ed Elettrotecnica"**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

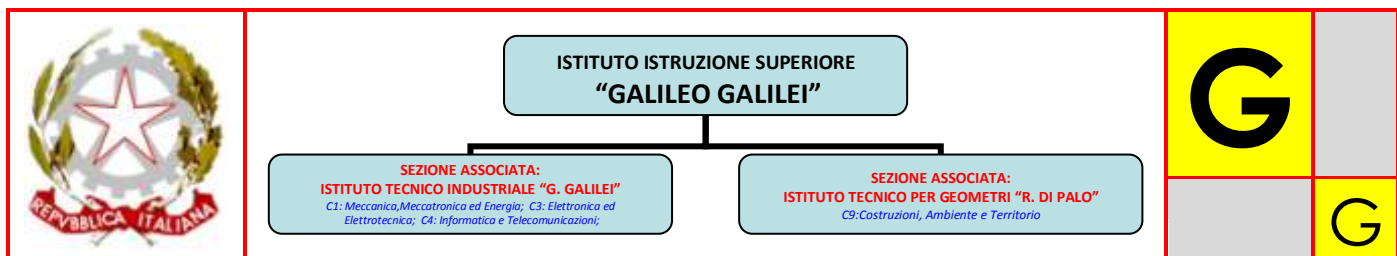
- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni **"Elettronica"**, **"Elettrotecnica"** e **"Automazione"**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **"Elettronica"** la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici;

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

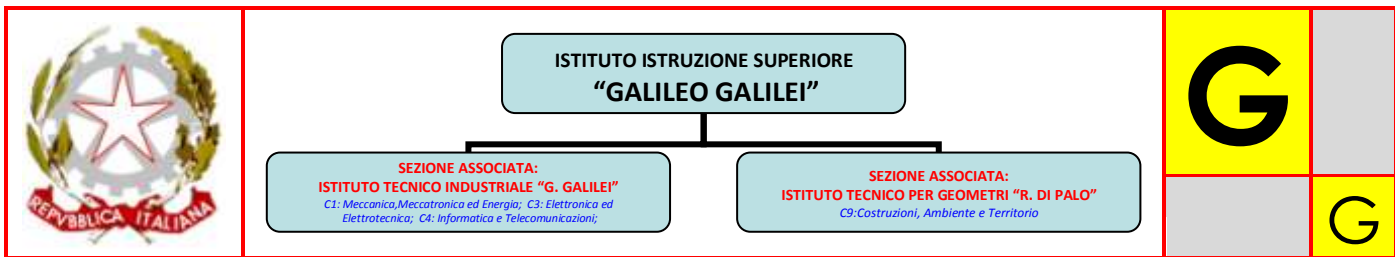
1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.



6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

18

In relazione alle articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" ed "Automazione", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.



PROFILO DEL DIPLOMATO IN INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

19

Il Diplomato in **"Informatica e Telecomunicazioni"**:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

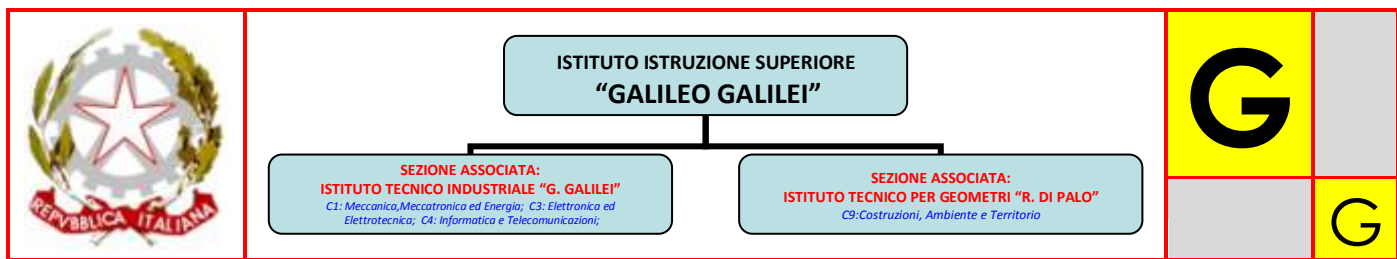
- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni **"Informatica"** e **"Telecomunicazioni"**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **"Informatica"** l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

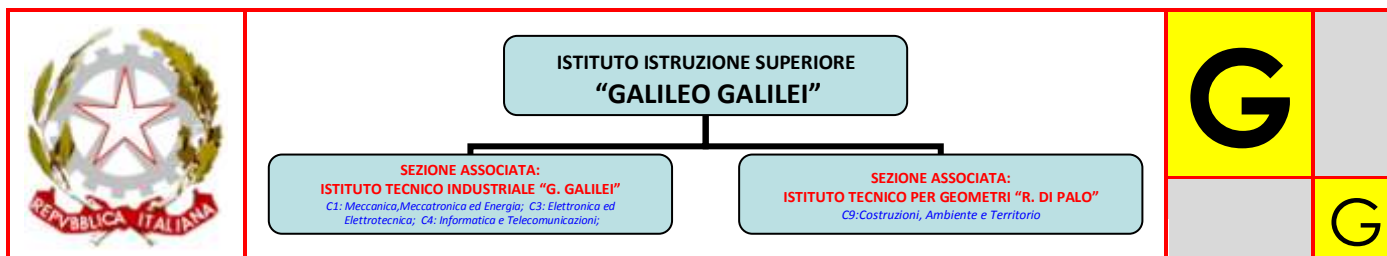
1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.



5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.



In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.



PROFILO DEL DIPLOMATO IN COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

21

Il Diplomato nell'indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**":

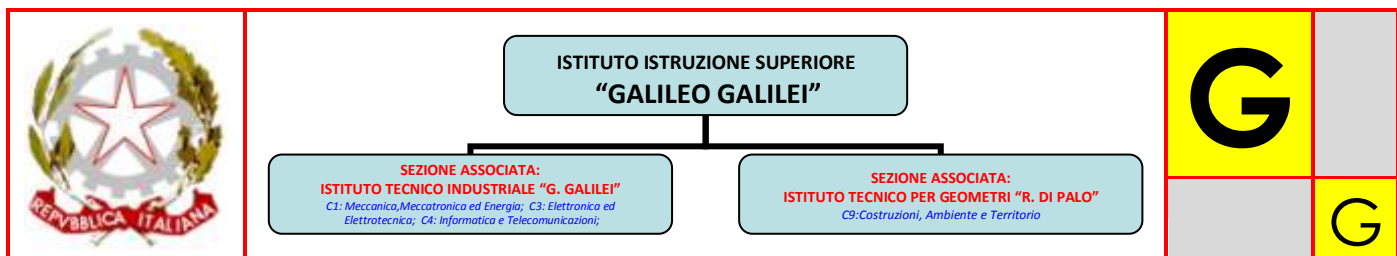
- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

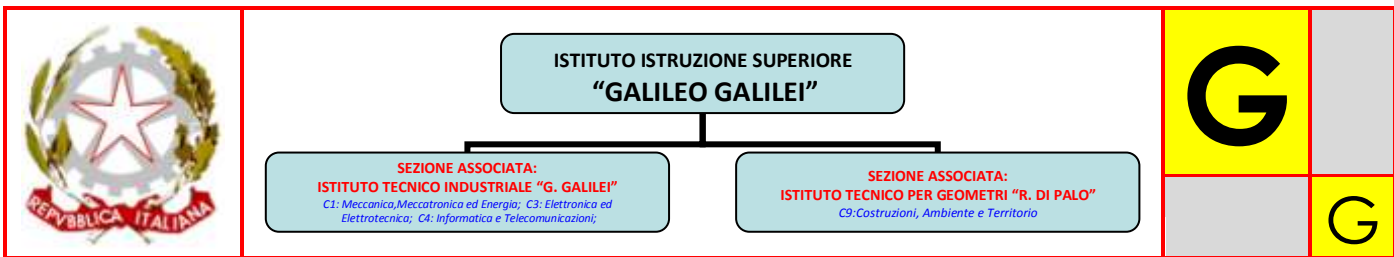
- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- **prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;**
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.



In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.



STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE RELATIVO AL NUOVO PERCORSO

23

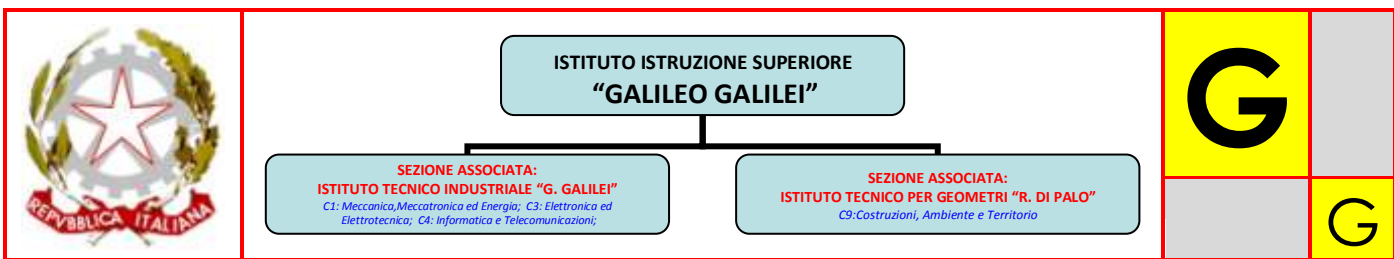
C1 – indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia"

Articolazione : "Meccanica e meccatronica"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, Macchine ed Energia			4	4	4
Sistemi ed Automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale			3	4	5
Totale ore (in rosso le ore di laboratorio)	32 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Articolazione : "Energia"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, Macchine ed Energia			5	5	5
Sistemi ed Automazione			4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione			3	5	6
Totale ore (in rosso le ore di laboratorio)	32 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)



C3 – indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

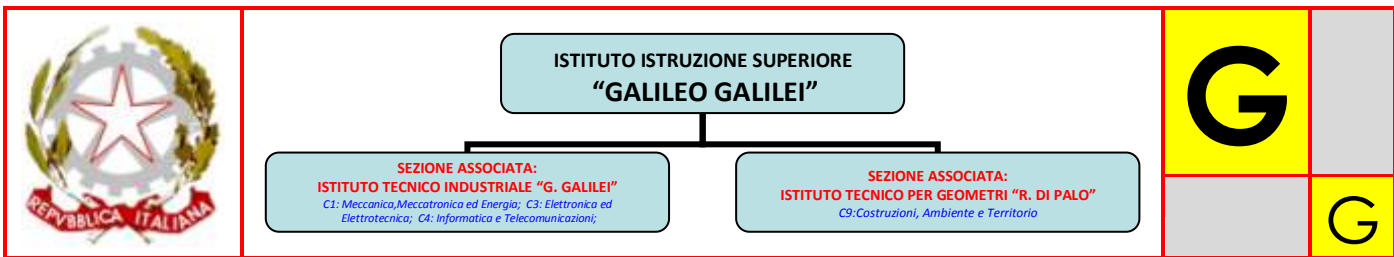
Articolazione: "Elettronica"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso							
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno			
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4			
Storia	2	2	2	2	2			
Lingua Inglese	3	3	3	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3			
Diritto ed Economia	2	2						
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2						
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2			
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1			
Scienze Integrate (fisica)	3	3						
Scienze Integrate (chimica)	3	3						
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3						
Tecnologie Informatiche	3							
Scienze e Tecnologie Applicate		3						
Complementi di matematica						1	1	
Elettrotecnica ed Elettronica						7	6	6
Sistemi Automatici						4	5	5
Tecnologie Prog/ne Sistemi Elettrici ed Elettronici			5	5	6			
Totale ore <small>(in rosso le ore di laboratorio)</small>	32 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)			

C4 – indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

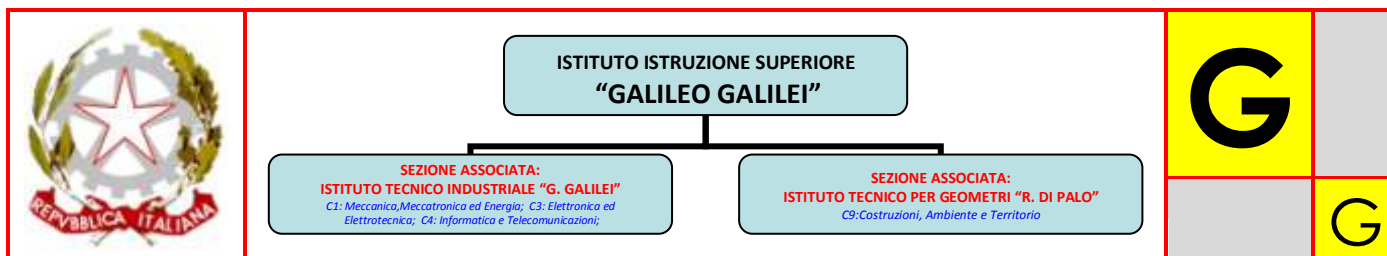
Articolazione: "Informatica"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso							
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno			
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4			
Storia	2	2	2	2	2			
Lingua Inglese	3	3	3	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3			
Diritto ed Economia	2	2						
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2						
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2			
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1			
Scienze Integrate (fisica)	3	3						
Scienze Integrate (chimica)	3	3						
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3						
Tecnologie Informatiche	3							
Scienze e Tecnologie Applicate		3						
Complementi di matematica						1	1	
Sistemi e Reti						4	4	4
Tecn. Prog/ne Sist. Informatici Telecomunicazioni						3	3	4
Gestione Progetto e organizzazione Impresa					3			
Informatica			6	6	6			
Telecomunicazioni			3	3				
Totale ore <small>(in rosso le ore di laboratorio)</small>	32 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)			



C9 – indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate			3		
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del Cantiere e Sicurezza			2	2	2
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Progettazione, Costruzioni ed Impianti			7	6	7
Topografia			4	4	4
Totale ore (in rosso le ore di laboratorio)	32 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)



COMPETENZE E PROCESSI

- le competenze possono essere definite come "Ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza"
- I processi rappresentano i percorsi attraverso i quali si costruiscono le competenze

VALUTAZIONE

Il sistema di verifica – valutazione si regge sulla convinzione che verificare e valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente e classificare il suo apprendimento, ma anche conoscere, per modificare, il processo di insegnamento – apprendimento degli obiettivi didattici prefissati.

Per la definizione degli obiettivi cognitivi un riferimento è la tassonomia di Bloom, la quale specifica per tali obiettivi sei categorie:

- 1) Conoscenza
- 2) Comprensione
- 3) Applicazione
- 4) Analisi
- 5) Sintesi
- 6) Valutazione

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

1) Valutazione iniziale:

fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.

2) Valutazione formativa:

tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

3) Valutazione finale:

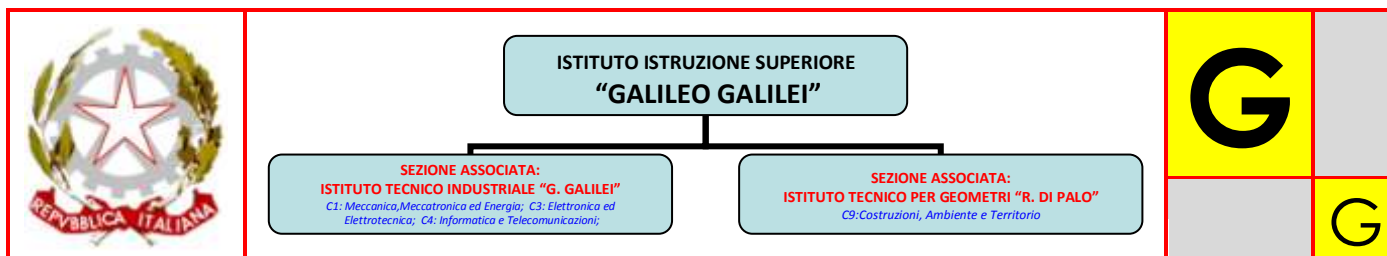
Si esprime a fine trimestre in scala decimale, preceduta da un giudizio. Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si utilizzeranno:

A) Prove non strutturate

- interrogazione orale
- prova scritta

B) Prove semistrutturate

- progetto tecnico
- analisi tecnica



- prove di laboratorio

C) Prove strutturate

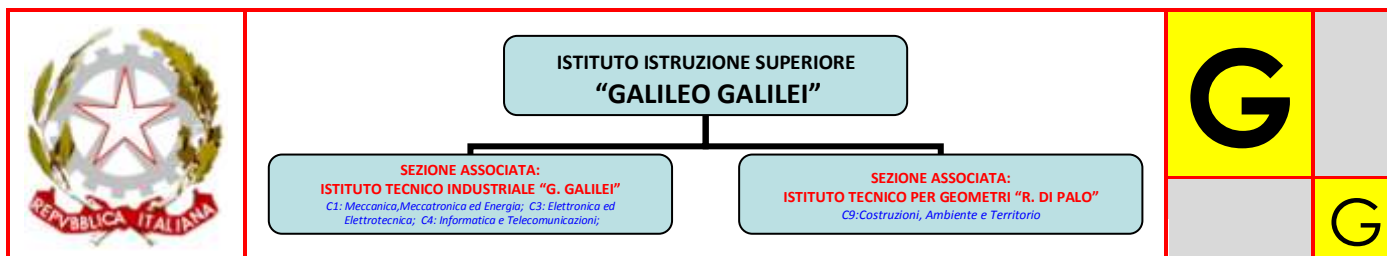
- quesito diretto
- vero-falso
- scelta multipla
- corrispondenza
- brani da completare
- riordinamento di frasi
- correzione degli errori

Sono prove oggettive perché a tutti gli allievi viene sottoposta la stessa prova e perché tutti i quesiti, in sede di correzione, vengono misurati con lo stesso peso e lo stesso punteggio.

Ogni docente predisporrà le prove in base alle linee della sua programmazione, ai contenuti, alle abilità e competenze da verificare e alla fisionomia della classe.

Per l'attribuzione dei voti nelle singole discipline e per la condotta sono utilizzate apposite griglie, pubblicizzate agli studenti durante ogni trimestre ed allegate al presente.

Condizione necessaria per la valutazione è la frequenza delle lezioni: Il M.I.U.R. ha stabilito che, per la validità dell'a. s., è necessaria la frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Gli alunni che superano questo limite perdono la qualità di alunni interni e non possono essere ammessi alla classe successiva per scrutinio.



INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

28

Il nostro Istituto accoglie, nel pieno rispetto delle norme vigenti, gli alunni con disabilità nella convinzione che la scuola in sinergia con il territorio e attraverso accordi di programma con le altre istituzioni e con gli enti locali, possa dare un contributo costruttivo con risposte flessibili e diversificate alla costruzione di un progetto globale di vita. A seguito della Direttiva Ministeriale del 27.12.2013 e C.M. n° 8 del 6.03.2013 la nostra scuola costruirà concretamente un impegno programmatico per l'inclusione, che si baserà su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie (Piano Annuale per l'Inclusività).

L'azione didattica si orienterà sui seguenti obiettivi generali:

- *Conoscenza degli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale, cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree;*
- *Rielaborazione ed analisi dei dati ed individuazione delle aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni con disabilità e in situazioni di disagio scolastico (tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dai documenti sanitari e dalla scuola di provenienza);*
- *Formulazione di un modello educativo integrato nella programmazione didattica ed educativa della classe, realizzando strategie di insegnamento in situazioni diverse;*
- *Verifica in itinere del piano di lavoro e formulazione di una valutazione formativa.*

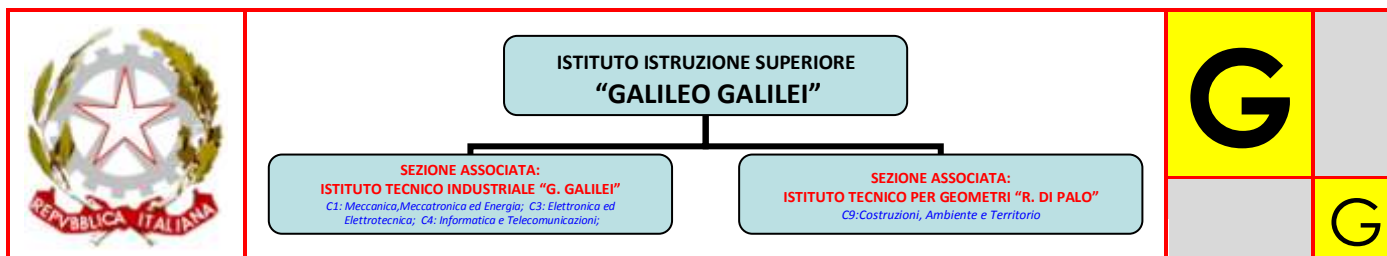
A tal fine l'Istituto si avvale di insegnanti specializzati che operano in stretta collaborazione con i docenti curricolari per perseguire una reale integrazione dell'alunno con disabilità, migliorarne l'immagine e fargli acquisire, inoltre, abilità specifiche volte a favorirne il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Di conseguenza, la collaborazione e la corresponsabilità tra gli insegnanti curricolari e di sostegno, attraverso l'interazione delle loro competenze, permettono di realizzare un progetto educativo funzionale alle esigenze e alle potenzialità degli allievi.

Punto di riferimento costante dei docenti sarà la legge quadro 104/92 la quale all'art. 12, comma 3, afferma che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

L'integrazione scolastica avviene secondo modalità ben precise, messe in atto da ogni docente, che attuerà forme di rilevazione della situazione iniziale, per poi delineare un percorso formativo, tenendo conto che le finalità e gli obiettivi educativi della programmazione educativa e didattica d'Istituto valgono per "tutti" gli allievi.

Sulla base del Profilo Dinamico Funzionale i docenti possono anche prevedere obiettivi didattici, strategie e contenuti diversi da quelli esplicitati nella programmazione d'Istituto, i docenti potranno cioè articolare un Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.).



La stesura del P.E.P. è compito specifico dell'intero gruppo di lavoro, formato dai docenti stessi, da medici specialisti e dai genitori dell'allievo, così come previsto dalle CC.MM. 258/83, 250/85 e 262/88.

In ottemperanza alla normativa vigente, il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente, per verificare l'andamento didattico e il grado di socializzazione dell'allievo.

I docenti cureranno che gli allievi disabili operino, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe e che partecipino a eventuali gruppi di studio o di lavoro, assegnando loro specifici compiti. Naturalmente le scadenze trimestrali sono le stesse per tutti. Pertanto i docenti somministreranno le prove di verifica che riterranno opportune, alle quali seguirà la valutazione, come di prassi.

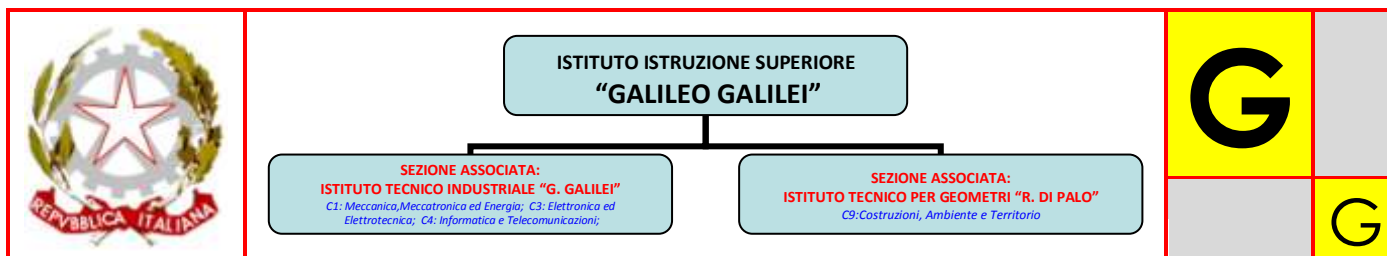
L'insegnante di sostegno non è assegnato ai singoli alunni, ma alle classi che registrano la presenza di disabili (O.M. 14/2/96 n. 737) ed è perciò contitolare dell'azione formativa dell'intera classe.

L'insegnante di sostegno non è l'unico responsabile dell'azione formativa dell'allievo disabile, perché la titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di classe, che la esercita dalla programmazione alla verifica finale.

Il ricorso alle moderne tecnologie nella scuola è una risorsa in grado di ampliare in modo significativo le possibilità di sviluppo e recupero delle potenzialità cognitive e del grado di autonomia nei soggetti portatori di handicap. Accanto agli strumenti di tipo tradizionale, quelli informatici costruiscono condizioni di apprendimento interattivo e cooperativo utili al raggiungimento di una vasta di obiettivi significativi. L'introduzione della multimedialità nella didattica incrementa le capacità cognitive degli allievi e la motivazione allo studio e favorisce i processi di apprendimento degli alunni mediante l'uso di programmi didattici specifici, graduati a seconda delle diverse tipologie di handicap.

Il software didattico possiede diverse potenzialità e, utilizzato in funzione di un progetto specifico, permette agli allievi diversamente abili di perseguire obiettivi generali che promuovono e potenziano soprattutto le abilità di base. L'impostazione del lavoro sarà ovviamente sempre commisurata alle reali capacità degli alunni, accertate con criteri di oggettività.

Le valutazioni periodiche e finali degli alunni verranno effettuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente, alla quale ci si atterrà scrupolosamente. E' opportuno sottolineare che la scuola, pur avendo il dovere di offrire un ampio panorama di opportunità e stimoli ai ragazzi disabili, compatibilmente con i vincoli e le potenzialità di ogni alunno, diversifica, poi, i criteri valutativi, a seconda delle diverse patologie. In particolar modo, per gli alunni che seguono una programmazione curricolare analoga a quella della classe in cui sono inseriti, ma semplificata e ridotta in quantità e qualità degli obiettivi, la valutazione seguirà gli stessi criteri e i principi utilizzati per tutti gli altri alunni, pur tenendo presente il livello di partenza e i margini di miglioramento possibili. Per coloro i quali, sulla base delle indicazioni del Profilo Dinamico Funzionale, sono previsti obiettivi che non sono riconducibili ai vigenti Programmi Ministeriali, la valutazione sarà effettuata solo ed esclusivamente su quanto ipotizzato nella stesura del Piano Educativo Personalizzato. La stessa valutazione, pertanto, sarà riferita al raggiungimento totale o parziale degli obiettivi prefissi, siano essi formativi o di inclusione sociale. Gli alunni che hanno seguito un P.E.P. non conseguiranno una promozione giuridica, ma un passaggio alla classe successiva e, quindi, in conclusione del ciclo di studi, non un diploma di maturità, ma un attestato che certifichi le competenze acquisite e le capacità sviluppate (art. 15 dell'O.M. 56/02 comma 4 e 5).



ATTIVITA' DI RECUPERO

CRITERI DIDATTICO-METODOLOGICI PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività didattica, impegnata a fornire a tutti gli studenti pari opportunità culturali e di autorealizzazione, si incentra strategicamente, oltre sull'individuazione dei "saperi minimi", sull'attività di sostegno e di recupero che consente alle fasce di allievi in situazioni di svantaggio di colmare le carenze riscontrate e riallinearsi con le fasce di livello positivo.

In considerazione delle risorse finanziarie disponibili, l'attività di recupero si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- *consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (c.d. "sportello didattico")*
- *interventi in orario pomeridiano, che possono essere di tipo disciplinare, metodologico o motivazionale; possono essere previsti inoltre corsi monomodulari rivolti a gruppi di max 20 alunni anche frequentanti anni di corso diversi. Il ricorso ad interventi in orario pomeridiano sarà tuttavia facoltativo ed aggiuntivo rispetto alle attività obbligatorie da svolgersi nell'ambito dell'orario curricolare, in considerazione della presenza di una elevatissima percentuale di alunni pendolari, che configura una situazione di disagio dai caratteri di assoluta eccezionalità, riconosciuta dal Consiglio d'Istituto.*
- *Attività di recupero per gli alunni che, presentando valutazioni insufficienti allo scrutinio finale in una o più discipline abbiano avuto sospensione di giudizio.*

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI STUDENTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI DI SOSTEGNO E RECUPERO

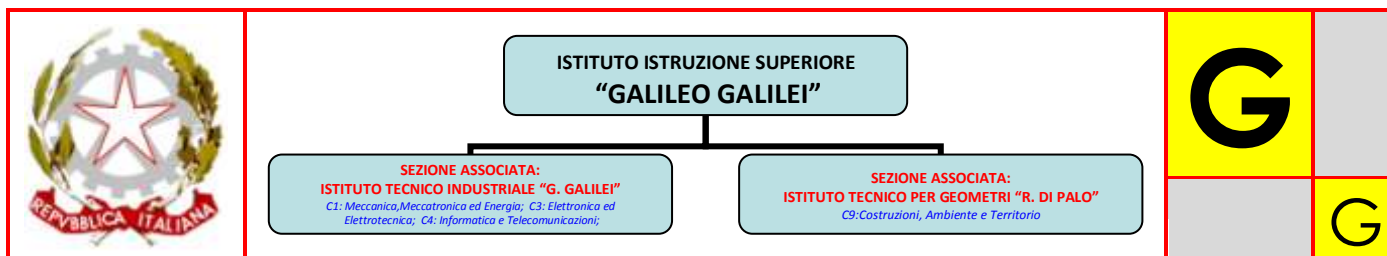
Gli alunni destinatari degli interventi didattico-educativi di recupero saranno aggregati tenendo conto dei seguenti criteri:

- appartenenza alla medesima classe
- omogeneità delle carenze rilevate

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI GRUPPI DI STUDENTI COSTITUITI PER GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO

I docenti saranno assegnati ai gruppi di studenti costituiti per gli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero sulla base della disponibilità comunicata a svolgere i corsi e tenendo conto dei seguenti criteri:

1. docenza della disciplina interessata nella classe di appartenenza degli studenti o del gruppo maggioritario di studenti
2. docenza della disciplina interessata in altra classe dell'istituto
3. docenti interni di altre discipline facenti parte della medesima classe di concorso
4. docenti interni di discipline non appartenenti alla medesima classe di concorso ma abilitati all'insegnamento della materia oggetto dell'intervento di recupero
5. docenti esterni



ATTIVITA' DI RECUPERO DI FINE TRIMESTRE PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

31

Gli interventi didattico/educativi di recupero per gli studenti che negli scrutini intermedi presentino insufficienze in una o più discipline comprendono la consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (sportello didattico).

Nei confronti degli alunni che allo scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline, il consiglio di classe valuta la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Le verifiche finali si svolgono entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo e prevedono le prove scritte, scritto-grafiche e orali previste dall'ordinamento vigente, salvo diversa deliberazione del consiglio di classe.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che determina l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI

L'Istituto organizza per gli alunni una serie di seminari in orario curricolare per avvicinarli a temi di particolare importanza per la loro crescita civile e culturale.

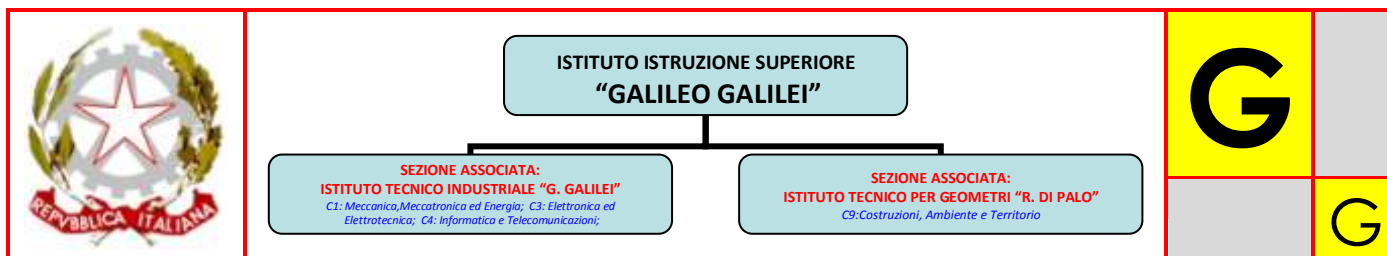
Le motivazioni di questo ciclo d'incontri risiedono in un assunto base, quello che gli obiettivi che una scuola pone per i suoi allievi non possono essere solo gli obiettivi cognitivi, le conoscenze e abilità disciplinari, le competenze che essi dovranno possedere per un proficuo inserimento lavorativo o per una fruttuosa prosecuzione del percorso formativo, dopo il diploma secondario.

Accanto agli obiettivi più strettamente disciplinari devono trovare posto anche quelli inerenti la crescita civile e la formazione di una coscienza critica da parte degli allievi. Questi obiettivi sono così importanti da non dover essere confinati nel facoltativo, nell'opzionale, ma devono trovare posto nell'orario curricolare dei nostri alunni, adeguando i temi alle età dei nostri allievi.

La caratteristica di questi seminari è il coinvolgimento di relatori esterni di riconosciuta esperienza e di qualificata notorietà riguardo ai temi trattati.

I temi saranno individuati dal Collegio dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

È previsto il coinvolgimento in alcuni degli incontri di alunni e alunne delle scuole medie del bacino d'utenza.



ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

32

Ogni situazione di transizione è generatrice di un complesso di difficoltà e tensioni tali da rendere problematica l'esperienza del soggetto fino ad incidere in maniera significativa nel suo processo di sviluppo individuale e sociale. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, ma anche il passaggio dal biennio al triennio di indirizzo o l'ingresso nel mondo del lavoro, si configura spesso, per l'adolescente prima e il giovane poi, come un momento particolarmente critico ed impegnativo, risultando più problematico per coloro che hanno a disposizione meno risorse e meno supporti.

FINALITA'

La scuola con la sua azione orientativa, deve mettere in atto una serie di strategie tese a sostenere le scelte concrete dei giovani nei punti di snodo del loro percorso formativo, facendo sì che la scelta rappresenti per loro un'effettiva occasione di crescita.

OBIETTIVI GENERALI

- Consolidare nel giovane una "metodologia di scelta";
- Sviluppare nel giovane la capacità di analisi e di riconoscimento dei propri interessi, conoscenze, abilità;
- Fornire allo studente strumenti di lettura e comprensione dell'ambiente sociale ed economico all'interno del quale si trova a compiere la sua scelta;
- Mettere lo studente (sulla base delle informazioni acquisite e delle considerazioni sviluppate) in condizioni di elaborare scelte consapevoli.

SCUOLA MEDIA INFERIORE:

- **OBIETTIVO SPECIFICO:**

Fornire ai discenti, che devono iscriversi alla Scuola Media Superiore, una corretta informazione, che permetta loro e alle famiglie di conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

- **METODOLOGIA:**

Contatti con i docenti delle scuole medie

Comunicazione con le famiglie degli alunni di 3. media

Incontri con alunni e famiglie presso la sede dell'istituto o presso le scuole medie di provenienza

Informazione attraverso i media

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Ottobre - Gennaio

CLASSE SECONDA:

- **OBIETTIVO SPECIFICO:**

Fornire ai discenti che devono scegliere l'articolazione dell'indirizzo seguito una corretta informazione che permetta di conoscere meglio i differenti piani di studio accessibili.

- **METODOLOGIA:**

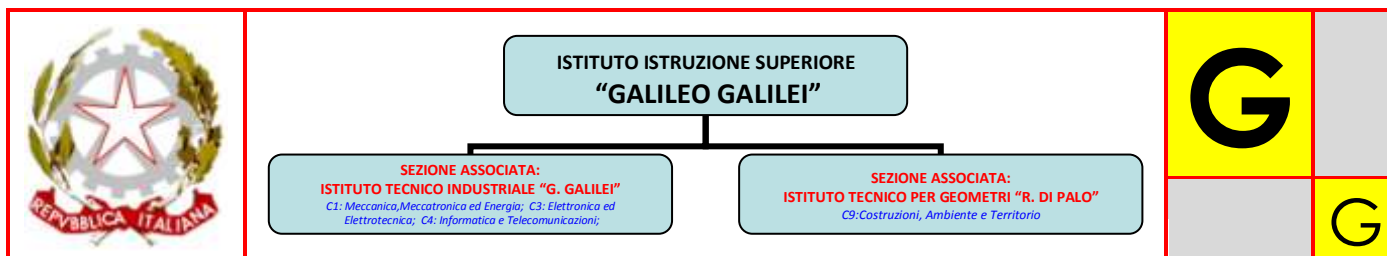
Presentazione e distribuzione di materiale informativo

Visite ai laboratori

Seminari con i docenti

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

Ottobre - Dicembre



CLASSE QUARTA e QUINTA:

33

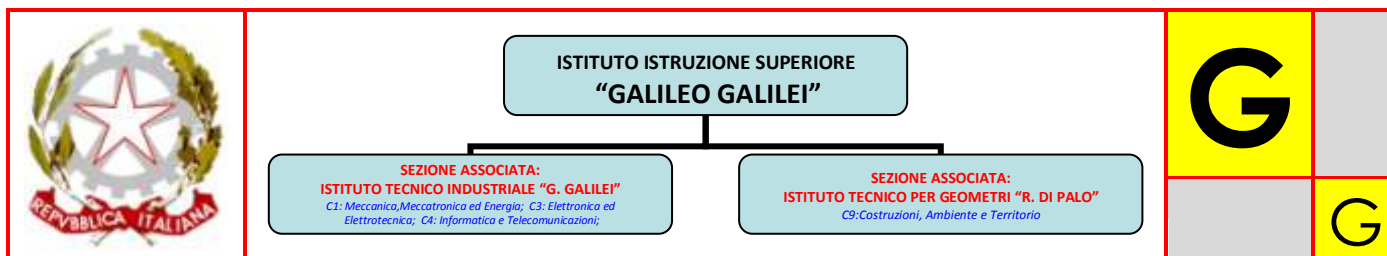
L'orientamento è finalizzato a sostenere il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e del lavoro.

- **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Favorire la conoscenza di sé, delle abilità e delle aspirazioni individuali;
 Potenziare le abilità professionali acquisite a scuola, mediante raccordi con aziende, interventi di esperti, soggiorni in aziende;
 Fornire agli studenti conoscenze psicologiche e sociali sufficienti ad affrontare il primo inserimento nella realtà lavorativa
 Far acquisire agli allievi conoscenze specifiche sul tessuto economico aziendale locale;

- **METODOLOGIA:**

Incontri informativi con i rappresentanti delle professioni e del mondo del lavoro
 Visite guidate ad aziende
 Informazione sulle possibilità di prosecuzione degli studi presso l'Università o altri Enti (corsi IFTS, corsi di formazione professionale);
 Incontri con docenti universitari presso la sede dell'istituto e visite all'Università



PROGETTI DI ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

ECDL

La scuola è test center per l'ECDL (European Computer Driving Licence - patente europea del computer).

Educazione alla salute

La scuola organizza attività di educazione alla salute con l'intervento di esperti dell'ASL SA 2.

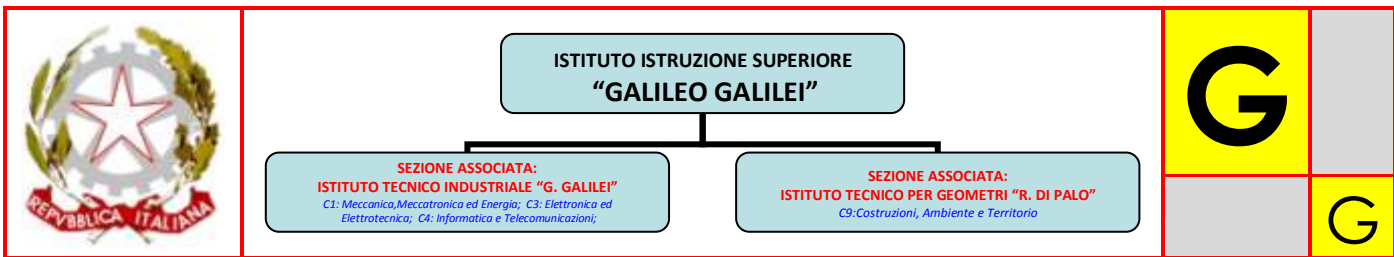
Fondi strutturali Europei

La Scuola partecipa alle iniziative dei Programmi Operativi Nazionali a titolarità Ministero dell'Istruzione cofinanziati dall'Unione Europea.

Attività Sportiva scolastica

L'Istituto realizza il progetto "Sport a scuola", che prevede la partecipazione degli studenti ai Giochi Sportivi Studenteschi

Potranno inoltre, previa approvazione del Collegio dei docenti, essere svolti progetti senza oneri per l'istituto o progetti che si avvalgono di finanziamenti specifici, per i quali pervenga in corso d'anno l'autorizzazione dei competenti uffici.



CALENDARIO

35

inizio lezioni 15/09/2014

Festività:

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, è il seguente:

- ♦ tutte le domeniche;
- ♦ il 21 settembre (festa patronale)
- ♦ il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- ♦ l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- ♦ il 25 dicembre, Natale;
- ♦ il 26 dicembre, Santo Stefano;
- ♦ il 1° gennaio, Capodanno
- ♦ il 6 gennaio, Epifania;
- ♦ il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- ♦ il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- ♦ il 1° maggio, festa del Lavoro;
- ♦ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Vacanze:

- vacanze natalizie: dal 22/12/2014 al 06/01/2015
- vacanze pasquali: dal 2 al 7 aprile 2015
- 6-7-8 novembre 2014
- 17 febbraio 2015
- 2 maggio 2015

termine delle lezioni 10 giugno 2015

Suddivisione Anno scolastico:

L'anno scolastico è suddiviso in tre trimestri con la seguente scansione:

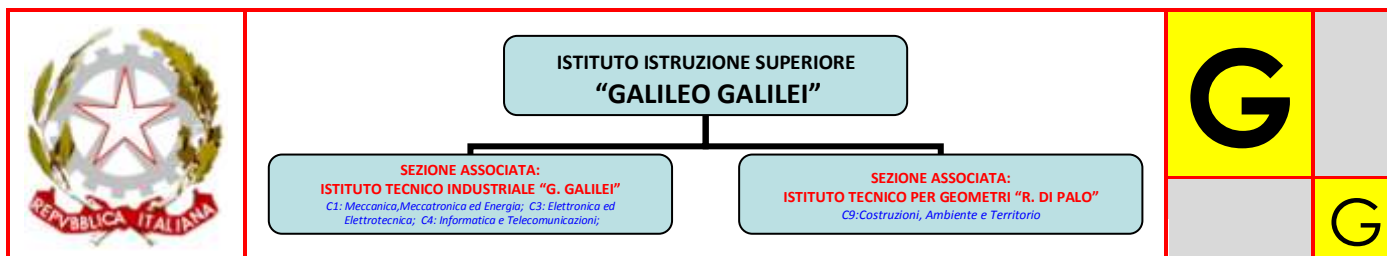
- 1° trimestre dal 15/9 al 6/12/2014 (scrutini dal 9 al 15/12)
- 2° trimestre dal 9/12/2014 al 12/3/2015 (scrutini dal 13 al 20/3)
- 3° trimestre dal 13/3 al 10/6/2015 (termine scrutini 13/6)

Inizio esami di Stato:

17 giugno 2015: prima prova scritta

Calendario e orario di apertura degli uffici:

Gli uffici sono aperti al pubblico tutti i giorni in cui c'è attività didattica dalle 10 alle 12. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche sono aperti dal lunedì al venerdì con il medesimo orario, con esclusione dei giorni 24 e 31 dicembre e dei giorni festivi.



ORARIO DELLE LEZIONI

36

L'orario delle lezioni prevede l'ingresso degli alunni alle 8.15 e l'inizio delle lezioni alle 8.20

L'orario è articolato su sei giorni e 32 ore settimanali (33 per le prime classi). In quattro giorni (tre per le prime) si effettuano cinque ore di lezione, con termine alle 13.20. Nei restanti due giorni (tre per le prime) l'orario è di sei ore di lezione con termine alle 14.20.

CRITERI DI IMPOSTAZIONE E FORMAZIONE DELL'ORARIO

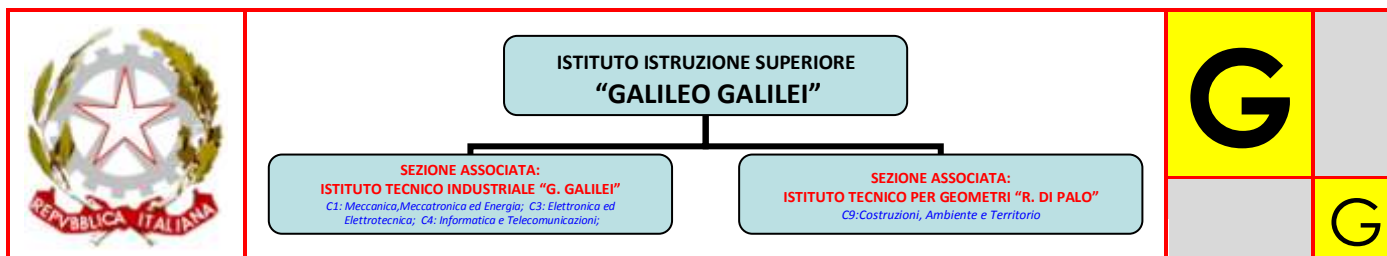
- esigenze didattiche (evitare nei limiti del possibile di sovraccaricare le classi con quelle discipline che richiedono notevole impegno di studio a casa);
- condizionamenti derivati dalla presenza di docenti impegnati in più scuole
- evitare il prolungarsi delle attività nel tardo pomeriggio, per dare spazio all'attività di studio individuale per le esigenze degli alunni pendolari
- possibilità del ricorso alla flessibilità didattica nella strutturazione dell'orario delle lezioni

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. profitto conseguito alla scuola media affinché, per quanto riguarda il livello di preparazione, le classi iniziali siano omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno;
2. in caso di accorpamento classi, mantenimento delle aggregazioni degli alunni per zone di provenienza.
3. preferenze delle famiglie (subordinatamente ai punti precedenti)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

- Continuità didattica e stabilità in proiezione futura, coniugate con un'equilibrata composizione dei consigli di classe riguardo alle esperienze professionali dei docenti



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

➤ MODALITA' DI COMUNICAZIONE:

- Comunicazioni scritte:

Saranno periodicamente inviate comunicazioni di assenze e ritardi; dopo gli scrutini saranno compilate delle lettere informative sulle carenze rilevate dal Consiglio di Classe e quindi sulla opportunità di interventi integrativi.

Nel caso di comportamenti anomali degli alunni il Dirigente scolastico potrà convocare i genitori presso l'istituto.

- Informazione in real time:

E' attivo un servizio tramite Internet per consentire ai genitori di conoscere le assenze e i ritardi degli alunni nello stesso giorno in cui si verificano.

- Incontri di mattina:

Gli incontri sono organizzati in modo da consentire il colloquio dei docenti con i genitori; tutti i docenti dedicano un'ora settimanale al ricevimento delle famiglie, ad eccezione della settimana che precede gli scrutini.

- Incontri di pomeriggio:

Questi incontri si svolgono quattro volte nell'anno scolastico, così come dal seguente calendario.

Quattro incontri di tre ore ciascuno così suddivisi:

- n°1 in ottobre;
- n°1 nella seconda metà di dicembre (fine 1° trimestre);
- n°1 nella seconda metà di marzo (fine 2° trimestre);
- n°1 fine anno scolastico.

➤ COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE DEI NUOVI ISCRITTI

L'Istituto organizza attività finalizzate all'instaurazione di un rapporto con le famiglie dei nuovi iscritti mediante apposite forme di comunicazione.